LETTERA ALL'AZIENDA – 14.12.2009

"Massimale su Mutui Prima Casa , agevolati, riservati ai dipendenti del Gruppo Veneto Banca "

Montebelluna, 14 dicembre 2009

Facciamo seguito alle intese intercorse nei mesi da maggio a luglio 2009 nonché alla Circolare interna n. 79/2009 Veneto Banca Holding per constatare che nel testo della medesima viene citata la presente prescrizione:

"il dipendente potrà richiedere un mutuo prima casa agevolato al massimo per tre volte durante l'attività lavorativa fino alla concorrenza dell'importo massimo, volta per volta, vigente"

Al riguardo l'interpretazione che ne danno gli Uffici Centrali è la seguente: il dipendente ha diritto di chiedere un mutuo prima casa, a tasso agevolato, oggi fino a 200.000 euro; tale massimale, comunque, rimane (nel caso non venga modificato a seguito di decisioni future) quale "tetto massimo" a cui far riferimento anche nel caso in cui il dipendente, a seguito di acquisto di una nuova casa di prima abitazione, dovesse contrarre un nuovo mutuo (e questo fino a tre volte).

Si può, però, verificare il caso in cui il dipendente contragga un mutuo, poniamo, di 180.000 euro per acquistare la sua prima casa e, a distanza di qualche anno, per effetto di esigenze dovute, poniamo, ad un trasferimento, avesse interesse ad acquistare una nuova casa al prezzo di 250.000 euro.

Nel primo caso (interpretazione Uffici Centrali) il dipendente, dopo aver venduto il suo immobile e con il ricavato aver estinto il mutuo contratto, considerando il tetto di 200.000, potrebbe accendere un nuovo mutuo per l'importo di soli euro 20.000 (ventimila) (a cui aggiungere, questo non risulta chiaro, la somma di capitale già rimborsata); ne consegue che il dipendente difficilmente potrebbe far fronte al nuovo acquisto avvalendosi del tasso agevolato.

Nel secondo caso (maggiormente favorevole ai destinatari) il dipendente, dopo aver venduto il suo immobile e con il ricavato estinto il mutuo, avrebbe diritto a chiedere un nuovo mutuo ancora fino a concorrenza del limite di 200.000 euro a monte considerato (supposta la vigenza di tale limite).

Auspichiamo che con un'interpretazione chiara e più favorevole ai dipendenti non sia ulteriormente vanificata la possibilità di chiedere più di una volta un mutuo 1' casa a tasso agevolato; lo auspichiamo in primo luogo per coloro i quali, nel presupposto della necessità, si ritrovino nella necessità di acquistare una nuova casa in prossimità del luogo di lavoro.

Rimaniamo in attesa di Vostre decisioni e di un riscontro in merito, da parte Vostra, ribadendo un'aspettativa di grande attualità, da parte di molti colleghi, sull'argomento.

Distinti saluti.

La Segreteria di Coordinamento FABI del Gruppo Veneto Banca